

**LEGA PRO.** Il ko di Gubbio induce la società a un cambio di panchina: scelto il tecnico della prima parte della scorsa stagione

# La Feralpi Salò all'antica: via Asta, c'è il Serena-bis

Il presidente Pasini: «Riprendiamo il discorso interrotto un anno fa»  
Il nuovo allenatore: «Ho poco tempo ma conosco la rosa: è di valore»

**Alberto Armanini**

Il mal di pancia è durato poco più di 24 ore. Poi Giuseppe Pasini ha alzato la cornetta, consultato la dirigenza e preso una decisione ormai inevitabile. Da ieri mattina Tonino Asta non è più l'allenatore della Feralpi Salò. Troppo pesanti i contenuti della sconfitta con il Gubbio. Troppo pochi i 35 punti racimolati nelle prime 24 partite del campionato. Troppo brutto e farrinoso il gioco espresso dalla squadra per il potenziale a disposizione. Così, sette giorni dopo il mercato di riparazione e un mese dopo la seconda chance accordata al tecnico di Alcamo, è arrivata la scelta più netta: parte Tonino Asta, arriva Michele Serena. Di nuovo!

Forse era destino. Doveva andare così. Dalla viva voce di Giuseppe Pasini traspare un velo di fatale rassegnazione all'esonero: Siamo dispiaciuti ma anche obiettivi. A Gubbio abbiamo rivisto la Feralpi Salò che avremmo voluto dimenticare. Il cambio di passo che ci eravamo proposti a gennaio non c'è stato e ci siamo sciolti come la neve ad agosto. Cambiamo per il bene del nostro cammino».

Se l'esonero di Asta era già nell'aria, il ritorno di Serena è decisamente un colpo di scena. Il tecnico di Venezia non aveva vincoli con la Feralpi Salò e non è stato richiamato per dovere contrattuale: «L'intesa firmata con lui nel 2015 era annuale - conferma il presidente Pasini -. Abbiamo scelto di riportarlo indietro per poter riprendere il lavoro interrotto un anno fa».

**ERA IL 3 NOVEMBRE 2015** e l'allenatore si trovò a pagare la sconfitta interna con il Renate (2-4): «Dopo i primi mesi di campionato si era delineato qualche problema di gruppo e fummo quasi costretti a procedere. Pentito? Forse. Sono convinto che Serena abbia lasciato ad Aimò Diana una squadra in grande condizione, pronta per un campionato di alto livello».

Esattamente quello che si chiede al vecchio-nuovo allenatore da qui al 7 maggio: «L'obiettivo non cambia - puntualizza Pasini -. Vogliamo chiudere tra il quinto e il sesto posto. Crediamo di non avere nulla di meno degli altri. Ad eccezione di Parma, Venezia e, forse, Reggiana, possiamo giocare alla pari con tutte le squadre di questo campionato. La squadra ha



Il direttore sportivo Eugenio Olli, il nuovo allenatore Michele Serena, il presidente Giuseppe Pasini e il direttore generale Marco Leali

**“ Serena aveva lasciato a Diana una squadra in grande forma**

**GIUSEPPE PASINI**  
PRESIDENTE DELLA FERALPI SALÒ

**“ Voglio che i miei giocatori prendano Mandzukic come esempio**

**MICHELE SERENA**  
ALLENATORE DELLA FERALPI SALÒ

un potenziale eccellente».

Ciò che Serena dovrà curare sono i dettagli, l'equilibrio generale di squadra e la convivenza fra tanti elementi di qualità. Ma il tecnico sembra avere le idee chiare: «Ho visto la squadra solo a Parma ma ne conosco i giocatori nel dettaglio - spiega il nuovo allenatore verdebù - . La rosa è di alto livello, il valore non è in discussione ma la carta conta poco. D'ora in avanti importa solo il campo».

Nemmeno il passato vale più: «Ciò che è stato non ci riguarda - puntualizza Serena -. Cercherò di plasmare la squadra secondo le mie idee nel minor tempo possibile e mi aspetto dai giocatori la

maggiore disponibilità per mettere in campo tutto il valore del gruppo».

La conferenza stampa prende poi tinte bianconere, una fettina del passato da calciatore di Serena: «Guardate Mandzukic - spara a sorpresa il tecnico -. Sta facendo l'esterno, gioca in una posizione che non gli appartiene ma lo fa in un modo funzionale ai progetti della squadra. Allo stesso modo vorrei che si comportassero i giocatori della Feralpi Salò».

**SERENA** ha sposato i verdebù per i prossimi 4 mesi (il contratto scadrà il 30 giugno) ma con un'opzione sul rinnovo fissata dal raggiungimen-

to dell'obiettivo stagionale: «Voglio meritarmi la conferma sul campo». Sul rettangolo di gioco dovrà confrontarsi con una squadra costruita con e per Tonino Asta da Eugenio Olli. Che augura buon lavoro al tecnico così: «Abbiamo giocatori che si sanno adattare e un tecnico in grado di motivarli e allenarli nella maniera migliore. La squadra è adatta a quanto voleva fare Asta prima e a quanto intenderà fare Serena adesso. Le soluzioni sono molte e la convinzione della società è che si possano ottenere i traguardi che ci siamo prefissati. Inizia una nuova parte del nostro campionato». •

**Lo staff**

## Tornano pure il vice Zanon e Ballò

Le novità in casa Feralpi Salò non riguardano solo Michele Serena. Con il tecnico veneziano tornano in verdebù anche i suoi più stretti collaboratori. Da ieri il vice allenatore Davide Zanon e il preparatore atletico Maurizio Ballò fanno di nuovo parte dello staff tecnico della prima squadra. Prendono il posto di Giovanni Zichella e Daniel Perazzolo, i collaboratori di Tonino Asta, esonerati insieme al tecnico di Alcamo.

**IL NUOVO** gruppo di lavoro torna in campo questa mattina per il primo allenamento con la squadra e rivedrà i giocatori anche questo pomeriggio, per una doppia seduta in vista della sfida di domenica contro il Mantova. In campo tutti gli elementi della rosa ad eccezione di Cagliani, che sta smaltendo i postumi dell'infortunio e tornerà a completa disposizione soltanto tra una settimana. Out anche Murati, che sta allenandosi in Croazia con la Dinamo Zagabria: il periodo di prova dell'esterno con il club che ha lanciato Mario Mandzukic e Marko Pjaca prosegue. **AA.**